

Convegno internazionale "I MONUMENTALI"  
Varese, 22 - 23 novembre 2012

SCHEDA  
**NEDDA BONINI e ANDREA PAVINATO**  
**"La Musica delle Piante"**

**Nedda Bonini**, artista, docente alle Accademie di Belle Arti di Bologna e Venezia, si occupa e si esprime prevalentemente attraverso la stampa d'arte, avendo comunque un passato artistico legato anche alla pittura, amando da sempre sperimentare le commistioni tecniche ed espressive dei linguaggi artistici.

La sua vita si trasforma e procede in sinergia con l'esperienza artistica e così anche l'incontro con la Musica delle Piante le ha suggerito una possibilità espressiva ulteriore. Fondatrice a Ferrara di un'Associazione Culturale, la St.Art.47, studio e luogo di incontro delle arti, nello spazio della sede cura eventi con artisti con cui opera la sua ricerca, creando a sua volta interazioni di linguaggi.

**Andrea Pavinato**, musicista specializzato in contrabbasso, sperimentatore di vari generi e sonorità musicali, da alcuni anni ha concretizzato le sue ricerche sulla musica etnica, nella costruzione di strumenti musicali a percussione, sotto il marchio "Il suono in zucca".

Recentemente si è avvicinato alla Musica delle Piante, che ha sollecitato la sua innata curiosità, anche in seguito a incontri e scambi con altri musicisti, sperimentatori. Conduce una ricerca interagendo con le piante, ascoltandone il suono e suonando con loro con vari strumenti, registrando poi le loro reazioni di fronte alle diverse emozioni, associandone nuovi suoni a seconda della personalità e del momento. Le piante modificano la loro voce per melodia e intensità creando sempre nuove note a seconda del contatto, la voce, l'energia del luogo e delle persone che hanno intorno.

**Andrea e Nedda** tengono incontri, conferenze e concerti sulla musica delle piante, con diversi cantanti, musicisti e ricercatori scientifici.

Recentemente in Sardegna sono stati invitati dall'associazione Scirarindi: a Sassari, Cagliari e Assemini. ([www.scirarindi.org](http://www.scirarindi.org))

Nel 2012 hanno partecipato con la Musica delle Piante alla 3a edizione di SPLASH LAND ART al Furlo. A documentazione dell'intervento sono stati prodotti due video di Lauro Giovanetti (Segno&suono <http://youtu.be/jkVbpAGPo70>); e un'opera simbolica è stata realizzata e installata presso il Parco della Casa degli Artisti dal titolo "L'abbraccio di un albero".

**A proposito di questa opera, Bonini e Pavinato affermano:** "L'idea dell'opera nasce dall'esperienza che abbiamo vissuto attraverso la Musica delle Piante, in particolare dalla straordinaria ed emozionante reazione che un albero ha manifestato nel momento in cui lo abbiamo abbracciato.

L'opera è realizzata con filo di juta e cotone, ed è stata pensata per avere poi una futura naturale integrazione con l'albero al quale è abbracciata. L'intento è di sollecitare una maggior sensibilità e una più profonda consapevolezza dell'importanza del nostro rapporto col mondo delle piante.

Già dai primi anni Settanta ricercatori e musicisti, attraverso vari tipi di sperimentazioni, hanno perfezionato un'apparecchiatura in grado di convertire l'energia vitale di una pianta in segnali digitali, che vengono poi trasformati in suoni, dando luogo a melodie e armonie molto particolari. Ogni pianta e ogni albero ha una sua voce.

La Musica delle Piante vede le sue origini negli esperimenti compiuti nei primi anni 70 negli Stati Uniti. Tale sperimentazione era volta a verificare l'esistenza di una sensibilità di reazione del mondo vegetale a stimoli esterni, come: luce, calore, colori, suoni.

Nel 1979 Stevie Wonder elaborò un ambizioso progetto, la colonna sonora di un documentario, tradotta in un doppio album, intitolato *The Secret Life of Plants* e composto da numerosi brani strumentali, veri e propri gioielli sinfonici e "naturalisti" al limite della new age. Questo nuovo spiritualismo di Wonder segna l'avvento di una nuova "filosofia naturalista". L'album tuttavia viene accolto con diffidenza dalla critica e delude le aspettative dei fan.

In Italia arriva nei primi anni 80. Le ricerche nel campo della sensibilità e dell'intelligenza vegetali vengono condotte dai ricercatori della Federazione di Damanshur che da allora realizzano l'apparecchiatura elettronica, sempre più perfezionandola. Negli ultimi anni alcuni esperti informatici insieme a musicisti e cantanti portano avanti questa sperimentazione per diffonderne la conoscenza, contribuendo a far crescere un maggior senso di rispetto da parte dell'uomo nei confronti del Mondo Vegetale. Alberi e piante, collegati a sintetizzatori musicali,

imparano a modulare suoni e produrre vere e proprie arie musicali.

Le piante sono in grado di variare propri valori di conduttività elettrica, creando frasi musicali complete: il fenomeno è profondamente affascinante perché manifesta con evidenza che le piante "ascoltano" ciò che suonano, lo provano, lo modificano, fino a trovare uno stile, e armonizzano la propria musica con quella di altri vegetali che suonano in contemporanea.

Possono nascere da qui molte riflessioni sul rapporto fra esseri umani ed esseri vegetali, e sulla possibilità di comunicare, attraverso emozione e sensi, un'esperienza intensa e coinvolgente, dotata inoltre di grande valore educativo.

Ma i vegetali, manifestano anche paura, come nel caso si un incendio: *"Tendono a raccogliere la linfa verso il tronco, le radici, la parte vitale, mentre i suoni precipitano subito verso toni più gravi."*(Laura Silingardi)

E noi (Andrea e Nedda), a conferma di tale interpretazione, abbiamo notato attraverso l'esperienza del terremoto in questo periodo, nella nostra Pianura Padana, che in coincidenza delle scosse le piante interrompono di suonare ....".